

con il contributo non condizionante di:



Con il patrocinio di:



*Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della Provincia di Latina*



**Segreteria Organizzativa e Provider ECM (ID 6961):**

Via Teodoro Valfrè 11, 00165 Roma  
AEMC2 S.r.l.s. - Roma  
cell. +39 347 5245158 / 340 8914207  
s.pallantucci@aemc2.com

**Iscrizioni**

Per iscriversi accedere al sito:  
<https://www.aemc2provider.com/Providers>  
L'iscrizione è gratuita per un numero riservato di 100 partecipanti.

**Responsabili Scientifici**

Franco Giubilei  
Alessandro Martorana

**Accreditamento ECM:**

L'evento è stato accreditato nell'ambito del programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina.

**Obiettivo formativo:** 10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

**Area Obiettivo:** tecnico-professionali  
Ogni partecipante potrà conseguire i crediti assegnati all'Evento, rispettando i seguenti requisiti:

- Compilazione del questionario di apprendimento rispondendo correttamente ad almeno il 75 % delle domande;  
partecipazione al 90% dell'intera attività formativa
- Il mancato rispetto dei suindicati requisiti non darà diritto ai crediti E.C.M., ma solo all'attestato di partecipazione che sarà rilasciato al termine dei lavori.
- Il corso prevede N. 7 crediti ECM per:

**Medico Chirurgo:** Geriatria, Psichiatria, Neurologia, Medicina Fisica e della Riabilitazione, Medico di Medicina Generale, Psicoterapia

**Psicologo:** Psicologia e Psicoterapia

**Infermiere, Terapista Occupazionale, Fisioterapista**



## CONGRESSO AIP-SINDEM REGIONE LAZIO PER LA DEMENZA: PROFESSIONALITA' DI CURE IN UNA COMUNITA' SOLIDALE



**LATINA - 26 novembre 2022**

**AULA VESCOVILE**

**VIA SEZZE 16 (INGRESSO PIAZZA PAOLO VI - C/O CURIA VESCOVILE)**

## FACULTY

ASSOGNA MARTINA, Neurologa Fondazione Santa Lucia - Roma

BARTORELLI LUISA, Presidente Alzheimer Uniti Roma APS

BAUCO CLAUDIA, Geriatra - Ospedale di Cassino - ASL Frocinone

BERARDELLI ISABELLA, Psichiatra, Università La Sapienza - Roma

BERTON DANIELA, Casa AIMA – ODV - Latina

BORRIELLO CARMELA, Geriatra - ASL RM 4

BRUNO GIUSEPPE, Neurologo Università La Sapienza - Roma

CAPOBIANCO GIOVANNI, Geriatra Ospedale S. Eugenio – Roma

CASINI ANNA ROSA, Neurologa - Ospedale S. Giovanni - Roma

COZZOLINO MARIA IMMACOLATA, Geriatra - ASL RM 4

DANIELE ANTONIO, Neurologo Fondazione Policlinico A. Gemelli - Roma

FADDA LUCIA, Neuropsicologa Fondazione Santa Lucia - Roma

GIUBILEI FRANCO, Neurologo - Università La Sapienza - Roma

GUGLIELMINO ORNELLA, Direzione Regionale per l'inclusione sociale - Roma

MARIN PAOLO, Geriatra e MMG - Roma

MARRA CAMILLO, Neurologo Fondazione Policlinico A. Gemelli - Roma

MARTORANA ALESSANDRO, Neurologo Università Tor Vergata - Roma

MOLTONI GIULIA, Neuroradiologa, Università La Sapienza - Roma

MOTTA CATERINA, Neurologo Università Tor Vergata - Roma

NICOLUCCI PEPPINO, Neurologo RSA - Latina

PIANTADOSI GIOVANNI, Alzheimer Uniti Aprilia

QUARANTA DAVIDE, Neurologo Fondazione Policlinico A. Gemelli - Roma

RAGNI SILVIA, Psicologa Fondazione Sanità e Ricerca - Roma

ROMANO ANDREA, Neuroradiologo, Università La Sapienza - Roma

SALVATORI RITA, Rappresentante Ordine dei Medici Latina

STEFANINI ALESSANDRO, Neurologo Direttore Sanitario RIA H Riabilitazione - Rieti

TRABUCCHI MARCO, Presidente Nazionale AIP - Brescia

## RAZIONALE

Negli ultimi anni, in conseguenza dell'aumento dell'aspettativa di vita media, si sta assistendo ad una crescita esponenziale di tutte le patologie croniche correlate all'età. Tra queste patologie, le demenze hanno un ruolo di primo piano in termini di prevalenza, arrivando a oltre il 7% della popolazione con più di 65 anni e il 35% nei soggetti ultraottantenni. Le demenze degenerative primarie sono le forme di demenza più diagnosticate, rappresentando circa il 60% di tutte le forme di demenza. Compromissione della memoria, dell'orientamento temporo-spaziale, del linguaggio, del ragionamento astratto e della capacità critica, ma anche disturbi comportamentali e del tono dell'umore rappresentano alcuni dei sintomi che le caratterizzano e che comportano, nell'evoluzione della malattia, la progressiva impossibilità a svolgere autonomamente le attività del vivere quotidiano. Tale perdita delle autonomie fa sì che la persona affetta da demenza necessiti nel suo percorso di una assistenza sempre più assidua e continuativa, flessibile alle mutate condizioni di bisogno, che si avvalga di risorse economiche ed idonei supporti organizzativi socio-sanitari. Fondamentale è quindi una continuità assistenziale che coinvolga tutte le strutture a partire dai medici di medicina generale per finire alla medicina ospedaliera e territoriale.

Il fenomeno cosiddetto “dementia epidemic” ha pertanto destato l'interesse scientifico attuale, sempre più orientato allo sviluppo di tecniche mirate all'identificazione dei processi patogenetici alla base delle demenze e alla realizzazione di nuove strategie terapeutiche nell'ambito della prevenzione secondaria. Per tale motivo, la diagnosi precoce di demenza è diventata questione di primaria importanza sia in ambito di ricerca che clinico. In quest'ultimo poi, la probabile approvazione anche in Italia di farmaci eziopatogenetici per la cura della Malattia di Alzheimer ha stimolato un'ampia discussione con varie proposte, al fine di costituire un “framework” quanto più possibile condiviso per ridurre al minimo i ritardi diagnostici e poter offrire le migliori opzioni terapeutiche ai pazienti. Questo è possibile con l'individuazione di deficit cognitivi/comportamentali in una fase prodromica di malattia di Alzheimer e con la possibilità di eseguire rapidamente indagini di primo livello, come la valutazione neuropsicologica e la Risonanza Magnetica, e di secondo livello (biomarcatori liquorali, PET-FDG, PET-amiloide).

L'inquadramento diagnostico precoce e corretto consente di fare valutazioni prognostiche e trattamenti farmacologici mirati, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia funzionale dell'individuo. Un trattamento adeguato consente inoltre di ridurre i disturbi comportamentali che solo alcune volte rappresentano l'esordio clinico di una demenza ma che sono sempre presenti nel decorso clinico di tutti i pazienti costituendo la principale causa di stress per i caregivers e le famiglie. La comparsa di alterazioni comportamentali è spesso conseguenza di eventi scatenanti non legati direttamente alla patologia dementigena, come infezioni delle vie urinarie o delle alte e basse vie respiratorie, squilibri elettrolitici, disidratazione, traumi fisici o psichici. Il risultato di tali eventi finisce spesso con la richiesta di assistenza rivolta agli ospedali che alcune volte porta a un inappropriato ricovero in corsia. Riconoscere e trattare adeguatamente questi disturbi riduce la pressione sui caregiver e sui familiari e dà la possibilità di valutare e assistere a domicilio i pazienti affetti da disturbi del comportamento.

Durante il Convegno tutti i temi sopra riportati verranno trattati in maniera esaustiva, in accordo con le più recenti evidenze scientifiche al fine dimostrate come una diagnosi precoce sia fondamentale ai fini del trattamento sia dei disturbi cognitivi che di quelli comportamentali. Verranno inoltre toccati tutti i temi relativi alla medicina territoriali al fine di rafforzare la continuità assistenziale, cruciale per il trattamento dei pazienti affetti da demenza. Infine saranno sentite le associazioni dei familiari e le istituzioni per far emergere tutte le criticità presenti nel lungo decorso clinico della malattia

## PROGRAMMA

Ore 9.00 Saluto delle Autorità: Sindaco, Ordine dei Medici, Vescovo, ASL Latina.

Ore 9.30 LETTURA  
Presiede: **F. Giubilei**  
Il sistema sanitario e i professionisti come parte di una comunità curante  
**M. Trabucchi**

Ore 10.00 LETTURA  
Presiede: **A. Martorana**  
Quali prospettive terapeutiche per la Malattia di Alzheimer?  
**C. Marra**

Ore 10.30 **I SESSIONE I CRITERI DIAGNOSTICI**  
Moderatori: **G. Bruno – A. Daniele**

Ore 10.30 La valutazione neuropsicologica: dal sospetto diagnostico alle indagini di primo livello  
**L. Fadda**

Ore 10.50 Fattori di rischio per demenza e loro influenza sul decorso di malattia  
**A. Martorana**

Ore 11.10 La neuroradiologia: oltre la diagnosi differenziale  
**A. Romano - G. Moltoni**

Ore 11.30 Classificazione ATN: corretta interpretazione e ricaduta clinica  
**M. Assogna**

Ore 11.50 II SESSIONE I DISTURBI PSICOCOMPORTAMENTALI  
Moderatori: **A. Martorana – A. Stefanini**

Ore 11.50 Origine ed espressività clinica sia in fase precoce che tardiva  
**D. Quaranta**

Ore 12.10 Terapia farmacologica: uso dei neurolettici tipici o atipici e complicanze dei trattamenti prolungati  
**C. Bauco**

Ore 12.30 Come affrontare la depressione e i disturbi dell'umore nell'anziano?  
**I. Berardelli**

Ore 12.50 Gli interventi ecopsicosociali  
**S. Ragni**

Ore 13.10 Discussione Sui temi trattati

Ore 13.30 LUNCH

Ore 14.30 **III SESSIONE – LA GESTIONE DELLE PERSONE SUL TERRITORIO**  
Saluto del Commissario straordinario per le persone scomparse del Ministero dell'Interno S. E. **A. Bella**  
Moderatori: **F. Giubilei – P. Marin**

Ore 14.30 Il ruolo della nutraceutica  
**C. Motta**

Ore 14.50 Per un'assistenza a domicilio specifica  
**M.I. Cozzolino**

Ore 15.10 Il Centro Diurno nella rete territoriale  
**C. Borriello**

Ore 15.30 La realtà delle RSA nella Regione Lazio: nucleo per le demenze?  
**P. Nicolucci**

Ore 15.50 In ospedale: un nuovo approccio alla persona con demenza  
**G. Capobianco**

Ore 16.10 **IV SESSIONE – LA CITTA' AMICA DELLA PERSONA CON DEMENZA**  
Moderatori: **O. Guglielmino - L. Bartorelli - A.R. Casini**

Tavola rotonda La città amica della persona con demenza

Intervengono:

Rappresentante MMG (P. Marin)

Casa AIMA – ODV Latina (D. Berton)

Alzheimer Uniti (L. Bartorelli)

Alzheimer Uniti Aprilia (G. Piantadosi )

Rappresentante Ordine dei Medici Latina (R. Salvatori)

Ore 17.30-18.00 Questionario ECM e chiusura del Convegno